

PARROCCHIA DI S. REMIGIO



CAVASSO NUOVO (PN)

[www.parrocchie.it/cavassonuovo/
s_remigio](http://www.parrocchie.it/cavassonuovo/s_remigio)
042777007



Protezione Civile per il suo aiuto alla cittadinanza (come non ricordare poi ciò che ha fatto per la Parrocchia in settimana santa?), il gruppo Alpini (che continua ad assistere le sante messe) e il Comune che ha reso possibili tante iniziative con i suoi permessi e la sua collaborazione”.

Celebrazioni Natalizie

Giovedì 24 Dicembre, ore 20.30 *S. Messa della Notte*

Venerdì 25 Dicembre, **S. NATALE**

SS. Messe orario festivo

Sabato 26 Dicembre, **S. Stefano**

S. Messa orario festivo SOLO a Cavasso

Vi raccomandiamo di informarvi per tutti gli orari delle altre celebrazioni dal foglietto parrocchiale di volta in volta a seconda delle norme anti-Covid.

Ss. Messe in Casa di Riposo: sono tutte sospese a causa del Covid: gli ospiti fanno a tutti gli auguri di Buone Feste!



La celebrazione dei sacramenti...



Nel 2020 sono stati celebrati:

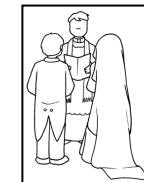
Battesimi = 6

Matrimoni = 1

Funerali = 13



Dati al 20 Dicembre 2020



07



Santo Natale 2020
Comunicare a NATALE

ENTRATE	+	-	USCITE
Elemosine festive Cavasso	2.588,34	1.360,43	Metano chiesa S. Remigio*
		1.268,42	Luce chiesa S. Remigio*
		10,32	Acqua chiesa S. Remigio/canon. *
Elemosine festive Orgnese	1.211,71	337,05	Metano chiesa Orgnese*
		1.420,88	Luce chiesa Orgnese*
		24,31	Acqua chiesa Orgnese*
Elemosine imperate	1.353,53	1.295,90	Luce chiesa Petrucco*
Lumini	3.725,73	3.186,65	Elemosine imperate versate in curia
Elemosine feriali (funerali, S. Rita, S. Biagio etc.)	1.070,73	2.602,68	Spese di culto/lumini (Lumini)
Offerte per servizi (parenti defunti/battesimi/matr.etc.)	2.330,00		
Offerte in onore fedulti	300,00		
Offerte uso Centro Past.	395,00	570,58	Metano Centro Pastorale*
		694,93	Luce Centro Pastorale*

COSA C'E' NEL CUORE - NATALE 2020

Sentiamo che questo Natale 2020 sarà diverso da tutti gli altri Natali e, probabilmente, siamo stanchi di leggere notizie, sentire parole, essere invasi da informazioni. Questa Lettera perciò non vuole aggiungere discorsi a discorsi, bensì vuole parlare da cuore a cuore. Perché? Perché forse abbiamo bisogno di un cuore che si faccia vicino al nostro, di una presenza umana che ci aiuti in questo periodo difficile. Abbiamo bisogno che, nel mistero di un Dio che si fa uomo, Dio ci faccia sentire il suo cuore per sostenere il nostro, nel saper vivere al meglio di noi stessi come persone coraggiose, fiduciose e di speranza in questo tempo di pandemia. Anche la santa famiglia visse notevoli peripezie e probabilmente Gesù, nato a Betlemme, nasce ancora ogni giorno insieme a noi, insieme a quelle persone che vogliamo essere di fronte a tutto e nonostante tutto. Se lo vogliamo. Allora in questa lettera non vogliamo insegnare, lanciare annunci e fare spot pubblicitari, ma vogliamo semplicemente condividere, perché stiamo vivendo tutti la situazione difficile che ci ha ormai raggiunto con il covid da ormai parecchi mesi. In questo testo ci sono riflessioni di operatori pastorali, di volontari e di persone qualunque che si sono messe di fronte a due domande, molto semplici, ma assai essenziali: *come credente, cosa penso di questa pandemia? Di fronte al Natale 2020, cosa augurerai ai miei cari, al mio prossimo, a questo mondo?* Ne sono nate delle risposte che riportiamo qui di seguito, non solo per offrirle alla vostra lettura, bensì per condividerle così come siamo, senza nessuna pretesa e nella nostra semplicità. È il nostro vissuto e speriamo che esse facciano nascere ancora altro desiderio di comunicare, di condividere tra tutti noi, di crescere come comunità. Vi rivolgiamo a tutti un sincero e caloroso augurio di Buon Natale, compresi i sacerdoti, il Consiglio Parrocchiale e quello degli Affari Economici.

"Come credente cosa penso di quest'anno di pandemia? Sicuramente è un anno difficile per tutti, credenti e non credenti. Ci siamo tutti accorti di quanto sia preziosa la libertà. Anche i gesti più radicati nella nostra cultura, come ad esempio stringerci la mano in segno di stima/pace/accordo, ci sono stati negati. Oppure il potersi muovere, incontrare...insomma tutti sappiamo a cosa abbiamo dovuto e stiamo rinunciando. Per non parlare di chi ha sofferto per la mancanza di un proprio caro senza magari aver avuto la possibilità di dargli un ultimo saluto. D'altra parte però come credenti abbiamo il vantaggio di godere di una certa serenità, donataci dalla fede. Certamente servirà del tempo per ritornare ad una condizione di libertà, ma non dobbiamo considerare questo tempo come tempo perso, ma come tempo di maturazione. - Cosa auguro per Natale alle persone care? amici e parenti? Auguro di avere pazienza e salute. Auguro la serenità necessaria per guardare con occhi diversi questo periodo. Potrebbe essere ad esempio l'occasione di ritrovare maggior pienezza futura nella vita comunitaria".

"In questo particolare periodo, il mio pensiero di ogni giorno è per quelle sfortunate persone che ammalate e ricoverate negli ospedali, non possono ricevere il conforto dei familiari e cosa ancora più atroce, "devono" morire in solitudine. Un anno, il 2020, dove si è visto quello che veramente conta nella vita, considerando le varie restrizioni che ci sono state, nella paura del contagio. Come avrei fatto a non lasciarmi prendere dallo sconforto, se non mi fossi aggrappata a Dio, domandando a Lui la forza, il coraggio e la serenità?. Io e le mie compagne abbiamo continuato a tenere la chiesa pulita e adornata sempre, e in special modo a Pasqua, anche se pochi saranno entrati a fare visita, essendo gli spostamenti delle persone molto limitati. E' stato bello e triste nello stesso tempo continuare a pulire ed adornare la chiesa, che è la casa del Nostro Signore e luogo in cui la comunità si riunisce per pregare e ringraziare per quanto ricevuto. - Il regalo che farei a Natale è quello che



		57,74	Acqua	Centro Pastorale*
n° 67 buste Natale 2019	2.730,05	273,00	GPL	canonica*
Offerte generiche pro parr.	1.160,87	639,89	Luce	canonica*
Benedizioni case	2.628,10	606,46	Telefono	canonica*
Benedizioni negozi/mezzi	10,00	3.040,32	Assicurazioni e imposte*	
		4.463,32	Manutenzione ordin. e attrezz. *	
Offerte pro carità	10,00	10,00	Elargizioni in carità	
Offerte pro Oratorio	1.190,85	1.190,85	Attività parrocchiali (oratorio / catechesi etc.)	
Interessi/bot	0,00	121,50	Spese varie	
TOTALI	20.704,91	22.825,45	<i>(Periodici San Paolo)</i>	
DISAVANZO		2.120,54		

Al 04 Dicembre 2020: cassa = 902,98 euro Banca = 24.477,47 euro

INNANZITUTTO GRAZIE A QUELLI CHE CONTINUAMENTE CON LA LORO GENEROSITA', HANNO SOSTENUTO E DA SEMPRE CONTINUANO A SOSTENERE LA PARROCCHIA!!!

Possiamo notare che le spese totali di gestione sono consistenti*, le entrate in genere sono calate a causa del Covid e in quest'anno abbiamo un disavanzo di 2.120,54 euro.

CHIEDIAMO DI SOSTENERCI ANCORA COL VOSTRO AIUTO,

PERCHE' LE SPESE SONO SEMPRE MAGGIORI.



vorrei ricevere anch'io: la serenità, la speranza nel futuro che viene da Dio, mantenere e aumentare la fede. La salute fisica accompagnata dalla salute spirituale, ma soprattutto quella spirituale, auguro a tutti, buoni e cattivi, con lo sguardo rivolto alle cose di lassù, perché le cose del mondo sono destinate a finire, non così le cose del Cielo".

"Questo è stato l'anno dell'egoismo. E il mio augurio è che i giovani vengano ricompensati per tutto ciò che gli è stato tolto".

"Fermandomi a riflettere su questo anno che sta per finire, molti sono stati i sentimenti che mi hanno accompagnata. All'inizio incredulità, paura, smarrimento per quello che vedeva e sentiva dalla televisione, poi il bisogno di capire come era potuto succedere e perché. Naturalmente non sono riuscita a darmi le risposte però ho iniziato a pensare a tutto ciò che mi circondava e a pregare Dio perché le persone a me care non si ammalassero. Ho pensato che tutto stava cambiando, che qualcosa di invisibile aveva stravolto le nostre vite, ci aveva tolto le nostre certezze e ci privava della presenza, dell'affetto, della quotidianità e della libertà. Ho pensato che tutto questo ci avrebbe fatto diventare persone migliori, più disponibili verso gli altri, più responsabili, più buoni. Ma poi ho capito che così non sarebbe stato, ognuno di noi sarebbe rimasto uguale a prima e i fatti me lo confermano. Ancora una volta ho voluto prendere il buono in tutto questo e ringrazio Dio perché nessuna delle persone a me care è stata toccata dal virus, lo ringrazio perché apprezzo ancora di più la bellezza di un sorriso che leggo negli occhi di chi indossa la mascherina, lo ringrazio per la voglia di fare il bene e per poter essere testimone che con l'educazione, il rispetto, l'aiuto, la comprensione e la collaborazione si può vivere meglio.

- L'augurio che faccio a me stessa e a tutti è quello di desiderare un mondo migliore, dove ognuno venga amato, riconosciuto, valorizzato come persona, che impariamo a credere nella forza della fede, che questo virus venga definitivamente debellato e che presto possiamo tornare ad

abbracciarsi e a vedere le persone noi care che abitano lontano".

"Cari compaesani e compaesane, Vi scriviamo questa lettera aperta per esprimervi la nostra vicinanza in questo periodo di pandemia. Molte cose sono cambiate, tutte le nostre abitudini sono state stravolte nuovi problemi economici si sommano agli altri che erano già presenti, il mondo non ci sembra più lo stesso: mascherine, guanti ormai fanno parte del nostro vivere quotidiano. Nonostante tutto questo siamo convinti che se guardiamo nel nostro animo possiamo trovare una fiammella di fede, che abbiamo tenuto nascosta per tanto tempo perché troppo presi dalla vita frenetica che facciamo. Speriamo e crediamo che sia ancora lì e possa illuminare le nostre giornate che sono oramai così tristi a causa del Corona virus. A causa di questo virus abbiamo dovuto chiuderci in casa, non siamo più potuti uscire a parlare con le persone, non possiamo vedere più i nostri famigliari e ne i nostri amici. I nostri figli non possono andare a scuola in presenza, ma devono fare lezione davanti ad un computer, loro non possono più crescere e giocare insieme agli amici. Gli anziani nelle case di riposo non possono più vedere i propri parenti. E' veramente straziante. Fra poco arriveranno le festività Natalizie, tempo dedicato a stare in famiglia, ad andare a messa e ad incontrare i nostri amici. Quest'anno invece dobbiamo pregare per avere la forza di aspettare ancora fino all'arrivo del vaccino che speriamo ci restituirà la nostra normalità: gli abbracci, i baci, il calore umano, i sorrisi, il tempo passato con le nostre famiglie, con i nostri amici. I nostri figli potranno tornare a scuola e vivere finalmente il loro tempo senza nessuna restrizione. Arrivederci a tutti Voi, nella speranza che questo periodo sia stato solo un brutto sogno e che la luce possa splendere sempre sulle nostre comunità".

"Infine vogliamo essere vicini ad ogni associazione di Cavasso che per il Covid non ha potuto coltivare la propria vita associativa e ringraziare infinitamente la (vai a pag.7)